



Signore Gesù,
nell'Eucarestia contempliamo il tuo donarti a noi:
lo stupore e la gioia del dono ricevuto
ci rendano annunciatori della gioia di essere cristiani.

Silenzio di adorazione

Invocazioni

Nella certezza che all'origine di ogni chiamata c'è il dono libero e gratuito di Dio, innalziamo a lui la nostra preghiera e diciamo: **Padre, ascolta la nostra preghiera.**

1. Ti preghiamo Signore per i sacerdoti. Aiutali a riscoprire la bellezza della loro chiamata ad essere pastori che si prendono cura del popolo di Dio: la felicità del loro donarsi suscita ancora vocazioni alla vita sacerdotale. Preghiamo

2. Ti preghiamo Signore per le vocazioni religiose. Aiuta i consacrati a riscoprire il senso profondo dell'essersi consegnati totalmente a te: la felicità di persone che nella castità, povertà e obbedienza hanno trovato la pienezza della vita suscita ancora vocazioni alla vita consacrata. Preghiamo

3. Ti preghiamo Signore per gli sposi. Aiuta i coniugi a rendere visibile la bellezza di un dono reciproco che diventa fecondo di nuova vita: la felicità del cammino insieme e la gioia di generare vita suscita ancora vocazioni al matrimonio. Preghiamo

4. Ti preghiamo Signore per coloro che sono in ricerca. Aiuta i giovani a fondarsi sul sacramento dell'Eucarestia – misura dell'amore e sul sacramento della riconciliazione – misura della misericordia. Preghiamo

5. Ti preghiamo per noi che partecipiamo a questa preghiera. Aiutaci a convertire quelle parti di noi che ancora ci impediscono di manifestare al mondo che nel dono di noi stessi abbiamo trovato la vera beatitudine. Preghiamo.

primo giovedì del mese

***“Pregate il Signore della messe,
perché mandi operai nella sua messe!”***

La vera beatitudine è nel dono di sé!

Preghiera litanica di lode – cf salmo 145

Rit.: Tu sei il mio Dio e ti rendo grazie.

O Dio, mio re, voglio esaltarti, benedire il tuo nome per sempre.
Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno.

Grande sei tu, o Signore e degno di ogni lode,
la tua grandezza non si può misurare.
Una generazione narra all'altra le tue opere,
proclama lo splendore della tua gloria
e racconta i tuoi prodigi.
Dice la stupenda tua potenza,
parla della tua grandezza. ***Rit.***

Signore, sei paziente e misericordioso, lento all'ira e ricco di grazia.
Buono tu sei verso tutti,
la tua tenerezza si espande su tutte le creature.

Tu Signore sostieni quelli che vacillano
e rialzi chiunque è caduto.
Gli occhi di tutti sono rivolti a te in attesa
e tu provvedi loro il cibo a suo tempo. ***Rit.***

Tu apri la tua mano e sazi la fame di ogni vivente.
Giusto tu sei in tutte le tue vie, santo in tutte le tue opere.

Signore sei vicino a quanti ti invocano,
a quanti ti cercano con cuore sincero.
Appaghi il desiderio di quelli che ti temono,
ascolti il loro grido e li salvi.
Canti la mia bocca la tua lode, Signore
e ogni vivente benedica il tuo nome santo,
in eterno e sempre. ***Rit.***



Proclamazione della Parola di Dio

Dal Vangelo di Marco 10, 17-22

Mentre usciva per mettersi in viaggio, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: *Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non dire falsa testimonianza, non frodare, onora il padre e la madre*». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù, fissatolo, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dàlo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi». Ma egli, rattristatosi per quelle parole, se ne andò afflitto, poiché aveva molti beni.

Lettura di un pensiero omiletico

L'aspirazione alla gioia è impressa nell'intimo dell'essere umano. Al di là delle soddisfazioni immediate e passeggera, il nostro cuore cerca la gioia profonda, piena e duratura, che possa dare «sapore» all'esistenza. La gioia è intimamente legata all'amore: sono due frutti inseparabili dello Spirito Santo (cfr *Gal 5,23*). L'amore produce gioia, e la gioia è una forma d'amore. Madre Teresa di Calcutta, facendo eco alle parole di Gesù: «si è più beati nel dare che nel ricevere!» (*At 20,35*), diceva: «La gioia è una rete d'amore per catturare le anime. Dio ama chi dona con gioia. E chi dona con gioia dona di più».

Pensando ai vari ambiti della vostra vita, vorrei dirvi che amare significa costanza, fedeltà, tener fede agli impegni. Per entrare nella gioia dell'amore, siamo chiamati anche ad essere generosi, a non accontentarci di dare il minimo, ma ad impegnarci a fondo nella vita, con un'attenzione particolare per i più bisognosi. Il mondo ha necessità di uomini e donne competenti e generosi, che si mettano al servizio del bene comune. Impegnatevi a studiare con serietà; coltivate i vostri talenti e metteteli fin d'ora al servizio del prossimo. Cercate il modo di contribuire a rendere la società più giusta e umana, là dove vi trovate. Che tutta la vostra vita sia guidata dallo spirito di servizio, e non dalla ricerca del potere, del successo materiale e del denaro.

A proposito di generosità, non abbiate paura della chiamata di Cristo alla vita religiosa, monastica, missionaria o al sacerdozio. Siate certi che Egli colma di gioia coloro che, dedicandogli la vita in questa prospettiva, rispondono al suo invito a lasciare tutto per rimanere con Lui e dedicarsi con cuore indiviso al servizio degli altri. Allo stesso modo, grande è la gioia che Egli riserva all'uomo e alla donna che si donano totalmente l'uno all'altro nel matrimonio per costituire una famiglia e diventare segno dell'amore di Cristo per la sua Chiesa.

Benedetto XVI – Messaggio in occasione della GMG del 2012

Pregiere di adorazione alternate a un canone di adorazione

Signore Gesù,
solo tu puoi colmare il nostro cuore dell'amore di Dio;
solo lasciandoci amare da te
siamo in grado di donare noi stessi agli altri.

Signore Gesù,
contemplandoti come sorgente e modello di carità
troviamo la misura dell'amore
e la forza di servirti nei fratelli più bisognosi.

Signore Gesù,
camminando con te e ascoltando la tua Parola
possiamo rendere il nostro cuore libero
per accogliere tutti.

Signore Gesù,
tu ci hai manifestato che “Dio è dono”:
aiutaci a comprendere che nel nostro donarci senza calcoli
facciamo risplendere in noi una luce divina.

Signore Gesù,
tu ci hai rivelato che “Dio è relazione d'amore”.
Contemplando la Trinità che vive in noi per il Battesimo
aiutaci a comprendere fino in fondo
che non possiamo trovare la felicità nella chiusura
nei nostri interessi.